

LEGENDA

- Itinerario classico**
- Altri siti di interesse turistico
- Ufficio di informazione e accoglienza turistica
- Stazione centrale FS
- Parcheggi
- Fermata bus turistici
- Bagno pubblico

- La "T" (limitazioni traffico 24/24 h)
- Viali di circonvallazione
- ZTL (zona a traffico limitato)
- Accessibile
- Accessibile da altro ingresso
- Non visitabile
- Audioguida

ITINERARIO CLASSICO strade chiese e palazzi

1 SAN FRANCESCO (XIII sec.)

Primo esempio in Italia di gotico francese. Pala marmorea di J. e P. dalle Masegne (1393). Dietro l'abside: Tombe dei Glossatori. Ingresso accessibile da Piazza Malpighi.

2 SS. SALVATORE (XVII sec.)

Arch. T. Martelli su disegno di A. Mazenta. Opere di Vitale da Bologna, Lippo di Dalmasio, Girolamo da Treviso, G. M. Crespi.

3 PALAZZO CAPRARA (XVII sec.)

Arch. Terrillia. Oggi sede della Prefettura.

4 PIAZZA MAGGIORE

S. Petronio, Palazzo d'Accursio, Palazzo dei Notai (XIV sec.), Palazzo dei Banchi (XVI sec., arch. Vignola), Palazzo del Podestà (XV sec., arch. A. Fioravanti), Torre dell'Arengo.

5 PALAZZO D'ACCURSIO (XIII - XV sec.)

Fronte: arch. F. Fioravanti (1484); Madonna con Bambino di Niccolò dell'Arca, statua di Gregorio XIII di A. Menganti. **Museo Morandi e Collezioni Comunali d'arte** . Sede del Municipio.

6 PIAZZA NETTUNO

Fontana del Nettuno del Giambologna (1565). **Palazzo Re Enzo** (prigione del figlio dell'imperatore Federico II). **Sacraio dei caduti per la Liberazione** (21/04/1945).

Ex Sala Borsa : biblioteca multimediale e scavi romani.

7 SAN PETRONIO (XIV sec.)

Arch. A. Di Vincenzo. Portale di Jacopo della Quercia (1425-1438). Opere di Giovanni da Modena, L. Costa, F. Francia, Amico Aspertini, Parmigianino. **Cappella Bolognini**: affreschi di Giovanni da Modena (XV sec.). Altare maggiore del Vignola (1547). Meridiana di G.B. Cassini (1655). Luogo di incoronazione di Carlo V (1530).

Organo funzionante più antico d'Italia (1475). Ingresso accessibile da Corte Galluzzi.

8 MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO

Collezioni: egizia, etrusca, gallica e romana.

9 BIBLIOTECA DELL'ARCHIGINNASIO

(XVI sec.) Arch. Terrillia. Sede dell'Università dal 1563 al 1803.

Cappella di S. Maria dei Bulgari: opere di B. Cesi e D. Calvaert. Scaloni degli Artisti (dipinti di L. Spada) e dei Legisti (monumento a S. Carlo Borromeo). Stemma: maggior complesso araldico murale esistente. **Sala Stabat Mater**.

Teatro Anatomico, arch. A. Paolucci (1637).

10 SAN DOMENICO (XIII sec.)

Interno arch. C. F. Dotti (1727-32). Chiesa madre dell'Ordine. Spoglie del Santo. **Cappella di S. Domenico**: Arca di Nicola Pisano, Arnolfo di Cambio, Niccolò dell'Arca, Michelangelo, Alfonso Lombardi. Affresco del catino: Guido Reni. Cappella del Rosario: dipinti di D. Calvaert, B. Cesi, Lavinia Fontana, A. Tiarini, L. Caracci, G. Reni, Albani. Affreschi di A. M. Colonna e A. Mitelli (1656). Nel sotterraneo sepoltura di Guido Reni e Elisabetta Sirani. Opere di L. Cambiaso, Giunta Pisano, Filippino Lippi, L. Carracci, Guercino. **Coro ligneo** di Frà Damiano da Bergamo (1541-49). Sulla piazza: Tombe dei Glossatori. Ingresso accessibile dal convento.

11 QUADRILATERO

Area del mercato medievale tra le vie Orefici, Drapperie e Clavature.

12 SANTA MARIA DELLA VITA (XVII sec.)

Arch. G.B. Bergonzoni. Compianto di Niccolò dell'Arca (1494). Cupola visibile da Piazza Maggiore, arch. G. Tubertini (1787). Primo ospedale di Bologna (1260). **Museo della Sanità**. Oratorio: Transito della Vergine di A. Lombardi e pala del Nosadella.

13 PALAZZO PEPOLI CAMPOGRANDE

(XVII sec.) - Affreschi di D. M. Canuti, G. M. Crespi, D. Creti. Collezione Zambecari: sezione della Pinacoteca Nazionale.

14 PALAZZO AMORINI (XV sec.)

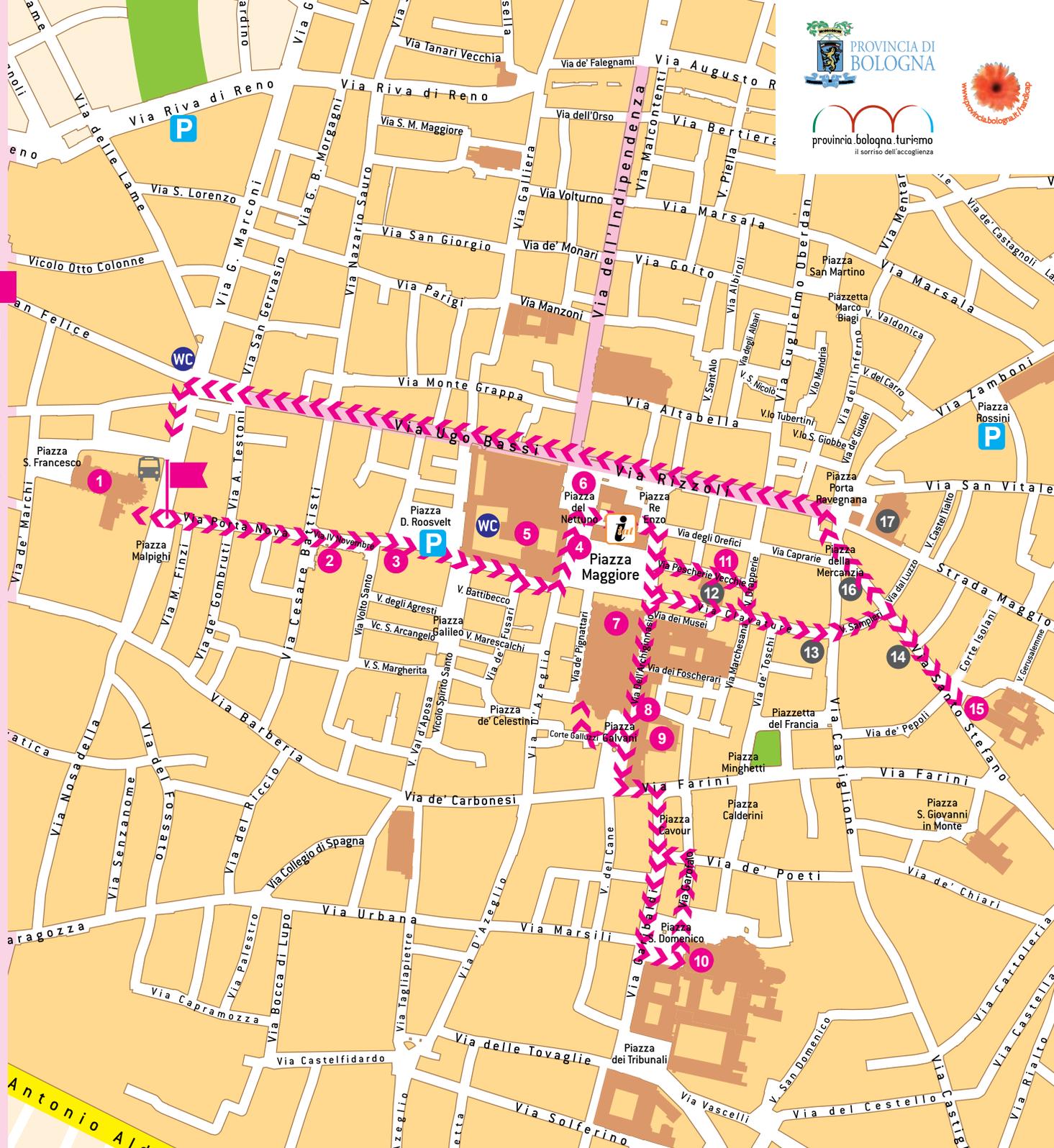
Arch: Formigine. Teste in cotto: Alfonso Lombardi e Nicolò da Volterra.

15 SANTO STEFANO (VIII sec.)

Le "Sette Chiese" della "Nuova Gerusalemme". Catino longobardo. Chiostro romanico: capitelli zoomorfi e antropomorfi.

16 PALAZZO DELLA MERCANZIA (XIV sec.)

Loggia del carrobbio, arch. A. di Vincenzo e L. Bagnomarino. Sede medievale delle corporazioni dei mercanti e oggi della Camera di Commercio.



ITINERARIO CLASSICO

STRADE CHIESE E PALAZZI

Lunghezza massima del percorso: 3620 metri

Partenza: Piazza Malpighi, Tombe dei Glossatori [m 0]

Parcheggio: Piazza S. Francesco e Piazza Malpighi.

Grassetto nell'itinerario = sito visitabile e accessibile salvo diversa segnalazione.

[m 0] **Basilica di S. Francesco** (ingresso con gradino di 8 cm da Piazza Malpighi, su richiesta visita al chiostro). Si attraversa Piazza Malpighi e da Porta Nova si accede entro la cerchia muraria dei Torresotti. Si prosegue per Via Porta Nova (lato destro) fino alla Chiesa del SS. Salvatore, luogo di sepoltura del Guercino (accesi con gradinate). Osservata a sinistra la casa natale di Guglielmo Marconi, si attraversa Via Volto Santo in cui sorgevano le case di Guido Guinizelli, caposcuola dello Stilnovo (lapide). Si prosegue per Via IV Novembre: al n. 26 **Palazzo Caprara**, antica residenza senatoria; si incrociano Piazza Roosevelt e Piazza Galileo e si prosegue fino a

[m 575] **Piazza Maggiore** con Palazzo dei Notai, Basilica di S. Petronio (ingresso accessibile da Corte Galluzzi n. 14), Palazzo dei Banchi, Palazzo del Podestà, Palazzo D'Accursio o delle Biade (in età moderna Palazzo Legatizio, ora Municipio). Visita al **Palazzo Comunale**: si attraversa il primo cortile per prendere sulla sinistra l'ascensore che sale ai due piani del palazzo, in alternativa allo scalone bramantesco a cor-

donata di pietra. Al primo piano: Sala d'Ercole, Sala degli Anziani, Sala di Consiglio o Galleria del Senato e Sala Rossa. Al secondo piano: Sala Farnese (panorama sulla piazza e, a fianco, wc accessibili), Cappella Farnese, Collezioni Comunali d'Arte (accessibile - audioguide) e Museo Morandi (accessibile). Ridiscesi, a sinistra Piazza del **Nettuno** con la Fontana del Giambologna, simbolo della Bologna Papale. Da qui: **Sala Borsa** (accesso dalla rampa laterale); attraverso il pavimento di vetro della sala centrale, vista sugli scavi archeologici della zona forense della Bononia romana. Uscendo si attraversa Piazza del Nettuno e, passando sotto il Voltone del Podestà e la Torre dell'Arengo, si giunge in Piazza Re Enzo per imboccare verso destra il **Portico del Pavaglione**, passeggiata elegante della Bologna ottocentesca. In Via dell'Archiginnasio n. 2:

[m 965] **Museo Civico Archeologico** (wc accessibile), dal cui atrio è possibile raggiungere, tramite percorso segnalato, la Collezione Egizia e, tramite ascensore, la **Biblioteca dell'Archiginnasio** e da essa il celebre **Teatro Anatomico** dell'Antico Studio Universitario. Attraversata Piazza Galvani si accede a Corte Galluzzi; al n. 14 ingresso accessibile alla **Basilica di S. Petronio**. Alla fine del Pavaglione si attraversa Via Farini (aggirando la colonna) e la si imbocca a sinistra fino a Piazza Cavour dove si svolta a destra percorrendo tutto il portico della Banca d'Italia; si attraversa Via Garibaldi fino

Bologna è e resterà la più bella città d'Italia per l'insieme delle sue strade.

Jakob Burckhardt

a Piazza S. Domenico (Arca di Rolandino De' Passaggeri):

[m 1385] **Basilica di S. Domenico** (ingresso con rampa dall'attiguo convento attraverso il chiostro). Usciti si prende Via Garofalo e girando a sinistra Piazza Cavour ripercorrendo a ritroso l'itinerario verso Piazza Maggiore fino al Portico del Pavaglione. Da qui sulla destra si entra nel

[m 1845] **Quadrilatero** attraverso le strade del Mercato: Via Clavature, antica strada dei Fabbri Ferrai (n. 18 case Schiavina, sec. XIII) o Via Peschiere Vecchie, antiche botteghe alimentari. In fondo a Via Clavature si attraversa Via Castiglione e, percorsa Via Sampieri, si arriva in Via S. Stefano (proseguire sotto al portico di destra fino a Via dei Pepoli, poi prendere il lastricato che attraversa la piazza) e alla

[m 2375] **Basilica di S. Stefano** (accesi con gradini ad alcune delle Sette Chiese del complesso). Rimanendo sotto al portico si percorre a ritroso Via S. Stefano (cinquecentesco Palazzo Salina Amorini, detto Palazzo delle Teste) e si giunge in Piazza della Mercanzia. Attraversata Via Castiglione si prosegue fino all'angolo con Via Rizzoli (mantenendo il lato di sinistra) fino a Piazza di Porta Ravegnana. Sulla piazza:

[m 2684] **Palazzo Strazzaroli**, ottimo punto di vista sulle Due Torri. Si ritorna in Piazza Malpighi da Via Rizzoli, tratto della Via Emilia (decumano massimo della città romana)

[m 3620] e da Via Ugo Bassi mantenendo sempre il lato di sinistra.